

3'20", in cui una linea a gesso - chalk-line effect – è in costante trasformazione.

La tecnica narrativa è riconducibile ad un flusso di coscienza che segue la visione estetica del movimento Les Arts Incohérents che presentava opere irrazionali e iconoclaste che anticipano il Surrealismo. La sonorizzazione del filmato segue due approcci tecnico/compositivi diametralmente opposti. Nel primo, il segno stesso diventa suono, le immagini sono interpretate come parametri di controllo per differenti tecniche di sintesi seguendo la logica della composizione algoritmica a processo. L'algoritmo di lettura e sintesi genera il flusso delle trasformazioni sonore che seguono perfettamente la parte visiva.

Il secondo approccio segue la narrazione in maniera più libera abbinando objet sonore trouvé in accordo con la visione estetica dell'epoca del filmato.

I due modi estressivi si scambiano poi i ruoli di sfondo e primo piano seguendo la narrazione visiva.

Samuele Ronchetti (1991-)

Resonorizzazione di Dave Fleischer, Bimbo's Initiation (1931, 6'42")

Bimbo's Initiation è un cartone animato della serie Talkartoons realizzato dagli Fleischer Studio nel 1931. Diretto da Dave Fleischer, prodotto da Max Fleischer e distribuito dalla Paramount Publix Corporation, il corto è famoso per l'inquietante e surreale atmosfera onirica ed è considerato dalla critica il cartone animato più oscuro mai realizzato dalla casa produttrice. La resonorizzazione elettroacustica realizzata si sostituisce alla musica originale di Sammy Timberg ed è volta ad enfatizzare la componente sinistra tipica dell'incubo e propria dell'opera. Per quanto concerne le voci originali di Mae Questel e Billy Murray, esse sono state mantenute ove possibile intatte.



Merrie Melodies

Una produzione Camino Contro Corrente
2016 realizzata in collaborazione con i
conservatori di Como, La Spezia, Piacenza.



ELETTROSENSI 2017

Giovedì 18 maggio 2017, ore 17.00

Auditorium del Conservatorio

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili

*Gli Incontri Elettrosensi 2017 sono a cura del
Dipartimento di Musica Elettronica e Tecnologie del Suono
Docenti: Marco Marinoni, Walter Prati, Andrea Viganò*

Programma

Antonio Bonazzo	Feline Follies (su Pat Sullivan, 1919, 4'58")
Francesco Giomi	Thatsallfolks! (nastro, 1994, 7'16")
Luca Brignole	Lichtspiel Opus II (su Walter Runmann, 1922, 3'33") Fantasmagorie (su Émile Cohl, 1908, 1'35")
Riccardo Dapelo	Dots (su Norman Mac Laren, 1940, 1'53") Allegretto (su Oskar Fischinger, 1936, 2'45")
Marco Marinoni	Edgar Allan Poe's The Tell-Tale Heart (su Aaron Quinn, 2009, 7'24")
Sergio Missaglia	Ugokie kori no tatehiki (su Ikuo Oishi, 1933, 7'11")
Andrea Nicoli	Mosquito ballade (su Winsor McCay, 1912, 5'58")
Luca Richelli	Un drame chez les fantoches (su Emile Cohl, 1908, 3'15")
Samuele Ronchetti	Bimbo's Initiation (su Dave Fleischer, 1931, 6'42")
Roberto Zanata	Les aventures du baron du Crac (su Emile Cohl, 1910, 2'06")
Francesco Giomi	Getofftheline (nastro, 1994, 3'33")

Nota di programma

"Abbiamo commissionato a svariati compositori attivi nella sperimentazione elettronica la realizzazione di una nuova colonna sonora su brevi canoni animati d'anteguerra e non solo, a libera scelta. Potrebbe sembrare un paradosso abbinare la ricerca musicale elettronica di oggi a una delle forme di intrattenimento più apprezzate dai bambini da almeno un secolo a questa parte. Ma se ascoltiamo alcune delle colonne sonore originali con un'attenzione scissa dall'immagine in movimento scopriamo una messe incredibilmente efficace di rumori, suoni e ritmi che non sfigurerebbero nei programmi dei concerti 'alti', impegnati, ufficiali". [R. Vaglini, dal booklet Camino Contro Corrente 2016]

Di seguito le note di presentazione di alcuni dei lavori presentati.

Marco Marinoni (1974)

Resonorizzazione di Aaron Quinn, Edgar Allan Poe's The Tell-Tale Heart (2009, 7'24")

La storia di un vecchio, del suo assassino, di un Occhio che Uccide, o meglio che deve essere ucciso e di un cuore in grado di svelare ciò che è stato nascosto nell'inconscio. Il tutto attraverso l'occhio iperrealista dell'artista britannico Aaron Quinn. Il corto d'animazione, una volta de-narrativizzato, privato della diegesi imposta dal foley, dalle musiche di commento, dalla voce narrante, sventrato, ridotto all'osso, alla nuda immagine, e immerso in una nuova tessitura elettronica fatta di suoni concreti e voce umana, entrambi disfatti in granulazioni liquide, pedali ottenuti mediante trasposizioni della frequenza e dilatazioni temporali paradossali, diviene contenitore mimetico dell'angoscia destrutturante che deriva dall'improvvisa consapevolezza dell'irrapresentabile. Un'identificazione con l'aggressore ludicamente protratta sino al collasso, e alla successiva, necessaria ri-elongazione, annunciata dalla ricomparsa degli stessi suoni percussivi presentati nell'incipit: "l'inferno è ripetizione" (S. King).

Sergio Missaglia (1993)

Resonorizzazione di Ikuo Oishi, Ugokie kori no tatehiki (1933, 7'11")

Ciò che più mi ha affascinato di questa produzione è l'utilizzo fantasioso ed intelligente delle metamorfosi, in linea con la mitologia giapponese della Kitsune, volpe mutaforma che utilizza i propri poteri magici per ingannare gli uomini.

La mia sonorizzazione non intende discostarsi troppo da quella originale e anzi ne ingloba diversi elementi, riprendendo soprattutto l'espressività ed il colore dei dialoghi giapponesi.

In generale, l'aspetto che più ho tenuto a sottolineare con le mie aggiunte musicali è la componente kafkiana del racconto, quel gioco di specchi metamorfici che dona alla narrazione una caratteristica di imprevedibilità e di onirica sfuggevolezza.

Luca Richelli (1963)

Resonorizzazione di Émile Cohl, Un drame chez les fantoches (1908, 3'15")

Émile Cohl, l'inventore del cinema d'animazione, realizza, a Parigi nel 1908, Un drame chez les fantoches, un breve filmato della durata di